

L'EVENTO. Tre ore di emozioni e note al teatro comunale Città di Vicenza per l'iniziativa organizzata a favore dell'isola terremotata nata da un'idea del Soroptimist

La solidarietà a tempo di musica varca l'oceano e arriva ad Haiti

Gli "Artisti della città in concerto" fanno centro: raccolti quasi 38 mila euro per una scuola

Stefano Rossi
VICENZA

Quasi tre ore di musica ed emozioni al Teatro Comunale di Vicenza per uno spettacolo variegato a favore della popolazione di Haiti colpita dal terremoto.

"Artisti della città in concerto: Vicenza per Haiti" ha visto la collaborazione fra tutti i Service club cittadini e l'Amministrazione comunale per raccogliere fondi a favore della costruzione di una scuola elementare. Come ha sottolineato la presentatrice Franca Grimaldi, che ha condotto la serata assieme all'attore e regista Piergiorgio Piccoli, per la prima volta Bpw-Fidapa, Inner Wheel, Ladies' Circle, Leo

Club, Lions Club (Vicenza, La Rotonda, Palladio), Rotaract Club, Rotary Club (Vicenza, Berici, Palladio), Round Table e Soroptimist hanno unito le proprie forze per questo progetto, volto a sostenere attraverso Athos Onlus la costruzione di una scuola ad Haiti, che sarà gestita dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Un progetto nato da un'idea di Paola Meneghini, presidente di Soroptimist Vicenza.

A metà della serata è stato consegnato al rappresentante della Congregazione un assegno simbolico di 37mila e 700 euro, raccolti attraverso la vendita dei biglietti e il supporto di associazioni imprenditoriali cittadine (Confindustria,

Confcommercio, Associazione Artigiani, Coldiretti), e sponsor, tra cui Ugf Banca e una ventina di aziende che hanno in pratica adottato il progetto.

Piergiorgio Piccoli ha fatto da trait d'union fra i diversi protagonisti musicali della serata, presentando i musicisti (tutti vicentini per scelta), e recitando brani di Pablo Neruda, Borges e Bruni. Ad aprire e chiudere l'evento sono stati i Pink Fire, che da anni interpretano alla perfezione i live dei Pink Floyd. Così hanno fatto giovedì, deliziando gli appassionati e nostalgici della band inglese.

Un bello spazio è stato riservato ad altri generi musicali. Prima con l'intervento di Bru-

no Conte, che deve la sua fama al quartetto vocale BlueBop di cui fa parte e al suo progetto di tributo a Lucio Battisti, che ha portato anche al Comunale l'altra sera un omaggio al cantautore scomparso.

Interessante la particolare interpretazione delle canzoni dei Beatles offerta dal Quartetto Doc, ensemble di archi con voce composto da musicisti dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza; musica italiana con sorpresa da parte dei Bàbata, un trio che, dopo Zucchero e i New Trolls, ha addirittura eseguito "Nessun dorma", celebre (e difficile) romanza dalla Turandot di Giacomo Puccini, con un filo di ironia e un'ottima armonizzazione.

Trascinante l'esibizione della Sauro's Band, gruppo di ottoni che ha regalato al pubblico da "When the Saints Go Marching In" a "Gonna Fly Now" dal film Rocky.

Gran finale, dopo un altro paio di brani dei Pink Floyd eseguiti dai Pink Fire, con tutti i musicisti sul palco, grazie all'impegno di Nicola Maranzan, batteria e voce dei Bàbata e percussionista dei Pink Fire, che ha coinvolto gli altri nell'esecuzione di "We are the Children".

Un plauso a questo musicista, capace di organizzare al meglio palco, gruppi e scaletta della serata.

stefano-rossi@stefano-rossi.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantante Bruno Conte



Il Quartetto Doc ha regalato al folto pubblico suggestive interpretazioni dei Beatles. COLORFOTO ARTIGIANA



I Pink Fire garantiscono ogni volta che salgono sul palco emozioni ... floydiane: lunghi applausi pure a loro



Una cantante dei Pink Fire avvolta in un suggestivo fascio di luci